

Ricci/Forte

MACADAMIA NUT BRITTLE

(*primo gusto*)

a cura di Andrea Porcheddu

fotografie di Daniele Antonelli, Virginia Antonelli, Lucia Puricelli, Mauro Santucci, Futura Tittaferante



Non sappiamo quale sia la verità... l'importante è che l'ambiguità sia chiara. Per questo, nell'epoca delle passioni precotte, dei sentimenti in doppiopetto di grisaglia abbiamo tentato di raccontare, con mozartiana impudenza, una fiaba crudele sull'adolescenza. Scardinare le porte della cosiddetta normalità sessuale, suonare la grancassa del mondo dei foreveryoung, spargendo sale sulle ferite di una realtà brutalmente viva. Le mutilazioni, le punizioni corporali, il sesso reiterato fino all'estinzione nascondono una pericolosa in quanto "pura" tendenza al gioco: un gioco infantile, uno svago che abbiamo dimenticato uscendo dalle mura domestiche. Il tempo che passa, il richiamo forzato ad una maturità catalogante lasciano intravedere la sagoma sfocata di un bambino che chiede aiuto. Ed è quello che abbiamo fatto. Siamo scattati alla richiesta di soccorso gettando un salvagente in un oceano: putrido come un reality show, duro e ghiaccio come i giorni da ex illusi cresciuti. L'attesa notturna di quattro divoratori di gelato Haagen Dasz in un reparto ospedaliero, su un aereo o in una casa dei giochi sull'albero, si materializza in un tamagotchi onirico, in cui si fanno i conti con un processo identitario che se da una parte lascia liberi, dall'altra sviluppa un senso di estraniamento da un pianeta che ci scivola via sotto i piedi. Nella fluttuazione emotiva, privi di cintura di sicurezza, scendiamo in picchiata verso un libertinaggio imprevedibile che possa riappropriarci di un gusto, di un peso. La rumba degli strappi è iniziata; le lacerazioni segnano le figure trasformando in un incubo ad occhi aperti il sogno romantico della famiglia felice da Mulino Bianco. Vittime, carnefici, protagonisti di questo snuff movie che la vita offre siamo noi, alla disperata ricerca di amore in un mondo impossibile: perché alla fine anche la Natura, come gli uomini, è troia e infedele. Sempre.

ricci/forte. Formatosi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico e alla New York University, studiano con Edward Albee. Vincano i Premi Studio 12, Oddone Cappellino, Vallecorsi, Fondi-La Pastora e Hystrio per la Drammaturgia. Rappresentano il Teatro Eliseo/Roma alla prima edizione di ExtraCandoni. *troia's discount* è andato in scena nel 2006. La prima fase del progetto *wunderkammer soap #1_#2* prende vita al Festival Quartieri dell'Arte 06. Vengono invitati dall'Ambasciata di Francia per "Face à Face" con Olivier Py. Fanno parte dell'Osservatorio Critico del Premio Scenario. Al Festival Internazionale Castel dei Mondi 07, presentano *metamorphHotel* e la seconda fase del progetto *wunderkammer soap #3_#4_#5*. Nel 2008 debutta *100% furioso*. Nella stagione 08/09 *ploutos* (da Aristofane), regia di Massimo Popolizio, prodotto dal Teatro di Roma, ottiene il premio della Critica come miglior testo Biennale Teatro/Venezia. Nell'ottobre 09, l'edizione francese di *abbastarduna*, regia di David Bobée, viene presentata al Théâtre des Bernardines/Marsiglia. *macadamia nut brittle* debutta al Garofano Verde 09. In coproduzione col CSS di Udine, presentano *pinter's anatomy*, dicembre 09. *troilo Vs. cressida* (da Shakespeare) è in prima nazionale al Festival dei Due Mondi/Spoleto, giugno 010. Rappresentano la scena italiana a Rouen (Scène Nationale Petit-Quevilly/Mont-Saint-Aignan), Marsiglia (Festival Actoral), Nantes (Le Lieu Unique), Parigi (La Ménagerie de Verre). Partecipano a diversi festivals in Francia (Europe&Cies/Lione), Romania (Underground Theatre/Arad), Inghilterra (Lingering Whispers/Londra) e Germania (Glow/Berlino). www.ricciforte.com



L X H: 13,5 x 20,5; CONFEZIONE rilegato in brossura; COPERTINA patinata opaca, quadricromia; INTERNO illustrato CMYK; 2010, pp. 104, € 11,00

Titivillus
 Mostre Editoria

Corazzano - Pisa
 tel 0571 462825/35
 fax 0571 462700
 info@titivillus.it